

1994-2004

Dieci anni di vita, per un'associazione possono essere pochi e molti. Pochi se li misuriamo con i tempi del lavoro progettuale; molti se li misuriamo alla luce del lavoro quotidiano di tante persone. Comunque, dalla sua nascita, l'Associazione Teatro Giovani ha saputo avviarsi lungo un sentiero incerto ed accidentato, impervio e faticoso come quello della promozione della cultura teatrale con i bambini, per i ragazzi, insieme ai giovani, con la piena consapevolezza di costruire un progetto serio, magari di visibilità mediatica ridotta, ma sicuramente ricco di valori. Dieci anni di crescita questi dell'ATG, come Presidente fin dalla nascita, sento l'obbligo di ringraziare quanti, singolarmente e collettivamente, hanno contribuito al successo dei programmi intrapresi. Un successo che si misura attraverso molteplici opportunità di formazione che abbiamo offerto ad insegnanti, ragazzi ed operatori teatrali in altrettanti eventi organizzati con la cura e l'attenzione che si mettono quando ci si occupa di persone in crescita. Vorrei che i prossimi dieci anni fossero altrettanto pieni di valori formativi (e anche di sbagli e anche di limiti evidenti...) e che l'Associazione Teatro Giovani riesca ad essere strumento efficace per rispondere ai bisogni di formazione teatrale delle nuove future generazioni.

Fabrizio Giuliani, Presidente ATG



Il Sindaco Gianni Fiorentini taglia il nastro rosso

In tanti, ieri sera, affollavano le scale di fronte alla porta della nuova sede dell'ATG: il Sindaco, il parroco, il vice-presidente della Comunità Montana, i membri dello staff della Rassegna, due delle scuole presenti in questi giorni, quella di Asti, e quella di Sassari, oltre che alcuni cittadini di Serra San Quirico. Tutti aspettavano il rituale, fatidico, taglio del nastro rosso ad opera del Sindaco, prima di spalancare le porte sui nuovi, spaziosi locali dell'ATG. **Zac!** Il nastro, tagliato di netto, cade ai due lati dell'ingresso. La porta viene aperta. Riesco a sbirciare oltre le teste che mi precedono: un enorme tavolo imbandito con olive e pizzette, vol-au-van e dolcetti. Non devo essere stato l'unico a notarlo, dato che un fiume di persone invade la stanza circondando sui quattro lati il banchetto.

È il parroco di Serra, don Michele Giorgi, a placare... *le acquoline*. Aspersorio in mano, benedice gli uffici, chi vi lavora e tutti i presenti, prima di autorizzare ufficialmente il convivio. Ovviamente nessuno si è fatto pregare...

Noi del Siparietto abbiamo approfittato dell'invitante occasione di avere, tutte insieme in una stanza, le principali autorità del Territorio e della Cultura, ed abbiamo realizzato una piccola intervista che vi riportiamo qui di seguito. Le domande sono state poste ai vari intervistati in tempi diversi, ma ci siamo permessi di "monitarle" in modo da ricostruire un virtuale, interessante incontro tra questi personaggi così importanti per Serra San Quirico e la Rassegna.

Siparietto: quant'è importante la RNTS per Serra San Quirico ?
Don Michele: vorrei essere io a rispondere. Credo che la Rassegna rappresenti una sorta di *anima* per il paese. Grazie ad essa, al Paese dei Balocchi in estate ed ai presepi che noi della parrocchia allestiamo nel periodo natalizio, Serra San Quirico pur essendolo un piccolo paese riesce a trovare una sua dimensione a livello nazionale.

Gianni Fiorentini (Sindaco di SSQ): anche secondo me il lavoro *in-progress* della Rassegna è importantissimo per far conoscere Serra. E mi sento di ringraziare l'ATG per la sua opera di organizzazione di quest'evento. Proprio per questo il Comune, nei limiti delle sue possibilità, cerca di dare una mano.

Siparietto: e questo è ben evidente dato che questi nuovi spazi ce li avete donati proprio voi !

Riccardo Maderloni (Vice-Presidente della Comunità Montana con delega al Parco): il connubio tra la Rassegna ed il Parco è un connubio forte e proficuo. Entrambe le realtà si sostengono a vicenda, anche se è forse il Parco a trarne i maggiori benefici. Ma si tratta di uno scambio alla pari, dato che esso è anche un'occasione per i ragazzi di imparare, soprattutto per quanto riguarda l'educazione ambientale.

Siparietto: concludiamo chiedendo a Silvano Sbarbati, il Direttore della RNTS, se guardando per un momento indietro verso i dieci anni di ATG appena passati ritiene che sia opportuno cambiare qualcosa nella "politica" dell'Associazione Teatro Giovani.

Silvano Sbarbati: l'ATG è ormai un modello organizzativo-politico-istituzionale e dopo dieci anni a livello istituzionale non si può modificare. Si può soltanto negare oppure no. Ma dato che questo "esperimento" è durato così tanto tempo, e sempre andando avanti, ciò significa che si è avuta ragione nell'imboccare questa strada.

Simone Sbarbati